

**Famiglia: mons. Paglia, problema antropologico e sociale alla base denatalità in Italia Milano, 27 ott. (LaPresse)** - C'è un problema antropologico e sociale - prima che economico - alla base della denatalità in Italia, nonostante il parto nel nostro paese sia fra i più sicuri al mondo. È in sintesi quanto emerso al Salone della Giustizia nel corso del convegno dal titolo: "Il diritto di venire al mondo. Denatalità: strategie per il futuro". Secondo Monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia accademia per la vita, "la denatalità si fonda su un problema spirituale: siamo troppo presi dal narcisismo e sull'altare dell'egolatria si sacrifica tutto, anche il futuro e i figli che devono venire. Si è spento il sogno del domani". Il monsignore ha ricordato, inoltre, che "la debolezza dell'amore in una società sempre più frenetica e convulsa lascia facilmente soli". Da parte sua, Donatella Possemato, presidente Associazione Impresa per la vita, ha chiesto di "alzare il livello qualitativo dell'assistenza alle donne, protagoniste dell'evento nascita". "In Europa - ha osservato - i paesi scandinavi si sono attivati contro la denatalità e comunque il calo demografico è presente anche lì. Forse le cause sono anche antropologiche, la dittatura dell'io".